

La presente copia fotostatica composta di
n. 14 fogli è conforme al suo originale
Roma, li 14/12/2012



PROTOCOLLO D'INTESA
per interventi urgenti di bonifica,
ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

TRA

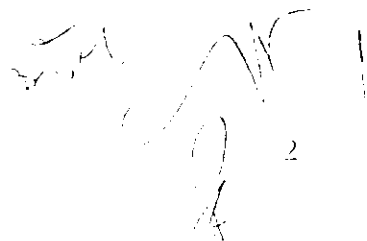
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero per la Coesione Territoriale
Regione Puglia
Provincia di Taranto
Comune di Taranto
Commissario Straordinario del Porto di Taranto

Roma
26 Luglio 2012

Handwritten initials and signatures

PREMESSE

- CONSIDERATO che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. e i. attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO l'articolo 1, comma 4, della citata Legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Taranto", atteso l'insostenibile livello di inquinamento dell'area e l'elevata compromissione delle diverse matrici ambientali e conseguente pericolo per la salute della collettività;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di "Taranto";
- VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati" che ha assegnato al sito di bonifica di interesse nazionale di "Taranto" risorse pari a € 20.038.527,67;
- VISTO il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 di delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (c.d. legge obiettivo);
- VISTO il Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002 di attuazione della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 di cui sopra, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale, le cui norme sono confluite nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;



VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.;

VISTI in particolare gli articoli 29-quater, comma 15, 246, e 252 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. concernente i "Siti di Interesse Nazionale";

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, in corso di conversione in legge, concernente misure urgenti per la crescita del Paese;

TENUTO CONTO che nel sito di Taranto sono presenti poli industriali di rilevanti dimensioni, con grandi insediamenti produttivi e differenti tipologie di attività, quali industrie siderurgiche, raffinerie, industrie cementiere che rendono necessari interventi di riqualificazione industriale degli impianti e di risanamento ambientale secondo i canoni ed i principi dello sviluppo sostenibile, per il definitivo superamento delle criticità sanitarie e di inquinamento delle matrici ambientali che storicamente hanno interessato il sito;

VISTO in particolare l'articolo 252-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. concernente i "Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale", che disciplina le modalità di intervento in aree contaminate dove attuare programmi ed interventi di riconversione industriale e di sviluppo economico-produttivo;

RITENUTO che l'area di Taranto presenta un quadro di criticità ambientali e di livelli produttivi industriali che necessitano l'attivazione di specifici Accordi di Programma;

VISTA la Parte III del Decreto Legislativo 152/2006, di recepimento della Direttiva 2000/60/CE, con particolare riferimento alle disposizioni che disciplinano la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTO il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 di recepimento della direttiva 2008/50/CE, sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

VISTA la legge della Regione Puglia n. 44/2008 e n. 8/09 recanti misure urgenti per il contenimento delle emissioni di diossina e furani in atmosfera;

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. J. ...', is located in the bottom right corner of the page.

VISTA la legge della Regione Puglia n. 3/2011 recante misure urgenti per il contenimento delle emissioni di benzo(a)pirene in atmosfera;

VISTA la legge della Regione Puglia n. 18/2012 di assestamento e variazione di bilancio, con la quale, all'art. 8, è stato promosso un piano straordinario Salute-Ambiente per il territorio provinciale di Taranto, stanziando, contestualmente, la complessiva somma di 8M€ per l'attuazione degli interventi previsti.

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" in particolare l'art. 27;

VISTO l'art. 48 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con la Legge 24 marzo 2012 n. 27;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i., recante "Riordino della legislazione in materia portuale";

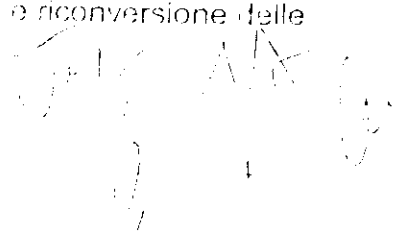
VISTO l'articolo 1, comma 1003, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Finanziaria 2007", che prevede iniziative finalizzate allo sviluppo delle filiere logistiche dei servizi ed interventi concernenti i porti con connotazioni di *hub* portuali di interesse nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, 20 novembre 2008, n. 202 "Regolamento recante i criteri e le caratteristiche per l'individuazione degli hub portuali di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1003, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)";

ATTESO che relativamente al SIN di Taranto si registra una forte connessione e complementarità tra necessità di sviluppo infrastrutturale, riqualificazione industriale e esigenze di tutela e risanamento ambientale e sanitario;

CONSIDERATO che le situazioni di criticità rappresentate in particolare dalla presenza sui fondali portuali di sedimenti inquinati introducono elementi di particolare complessità a fronte delle esigenze di manutenzione ordinaria dei livelli dei fondali e, a maggior ragione, nel caso di sviluppo di nuove iniziative portuali;

CONSIDERATO il ruolo della Regione Puglia di programmazione e pianificazione delle attività di bonifica sul territorio pugliese, nonché di riqualificazione e riconversione delle



aree industriali dismesse, fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di bonifica dei siti di interesse nazionale;

CONSIDERATA la specificità dei bacini (Mar Piccolo e Mar Grande) che, a differenza di altre aree geografiche marine interessate dalla caratterizzazione, sono interessate da aree con notevoli e importanti insediamenti produttivi per allevamento e coltivazione di mitili, necessitano di una valutazione che superi la visione settoriale e comprenda l'intera area del Mar Piccolo e successivamente del Mar Grande, a suo tempo suddivise in diversi lotti e la cui caratterizzazione è stata completata ad opera del Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche della Regione Puglia, tenendo debitamente conto delle necessità e vocazioni del territorio ivi compresa la necessità di garantire la qualità delle acque marine previste dal Decreto Ministeriale 367/2003;

CONSIDERATO che, il porto di Taranto, ricadente all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Taranto, ai sensi della Delibera Cipe n. 121 del 21 dicembre 2001 "Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche", è stato individuato come hub portuale, attraverso la realizzazione della piattaforma logistica;

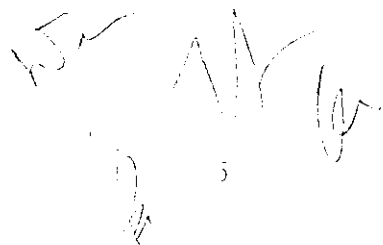
CONSIDERATO che a causa del lungo periodo di crisi internazionale tuttora in corso, il sito di Taranto sta vivendo un periodo di forte criticità che potrebbe rallentare le azioni di risanamento ambientale e aggravare la difficile situazione economico-produttiva dell'area in assenza di azioni;

CONSIDERATA l'urgenza di realizzare nel sito di Taranto opere infrastrutturali al fine di implementare la rilevanza strategica per l'industria italiana e il rilevante interesse nazionale per le implicazioni occupazionali e i conseguenti riflessi sociali;

CONSIDERATO che si avvieranno specifiche attività di sperimentazione di tecniche e tecnologie anche di dragaggio e di gestione dei sedimenti;

CONSIDERATO che al fine del superamento di tutte le problematiche che insistono sull'area portuale di Taranto è stato nominato un Commissario Straordinario, con i poteri di cui ai commi 5 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e 13 del Decreto Legge 25.03.1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla Legge 23.05.1997, n. 135;

CONSIDERATO che con la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 è stata definita la ripartizione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013, il cui utilizzo soggiace ad un iter procedurale ivi individuato;



RITENUTO NECESSARIO di dover destinare per le finalità del presente Protocollo (progetto di rigenerazione urbana) quota parte delle risorse del PON R&S 2007/2013 previste per il progetto "Competitività ed innovazione dei SIN" Asse II – Ob. Operativo "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione";

VISTA la disponibilità del Ministero dell'Ambiente a programmare, per le finalità del presente Protocollo, l'impegno di importo pari ad € 8.000.000 per la messa in sicurezza e bonifica dei suoli contaminati del Quartiere di Tamburi, a valere sulle proprie disponibilità di bilancio relativo al corrente anno 2012;

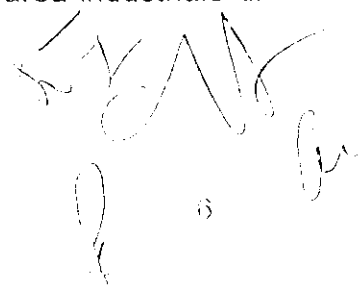
VISTO il Protocollo di Intesa sul SIN di Taranto sottoscritto il 05.11.2009 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Puglia, dall'Autorità Portuale di Taranto, dalla Provincia di Taranto, dal Comune di Taranto e dalla Sogesid S.p.A.;

VISTO l'Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale sottoscritto il 24.04.2012 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Coesione Territoriale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto, Commissario Straordinario, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, TCT S.p.A., Everegreen Line, Sogesid S.p.A.; Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;

RITENUTO che le Parti hanno concordato il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso la manovra articolata in più azioni;

RITENUTO NECESSARIO di dove procedere ad accelerare il risanamento ambientale, sviluppare interventi di riqualificazione produttiva e infrastrutturali, anche complementari alla bonifica, individuare misure volte al mantenimento e al potenziamento dei livelli occupazionali, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile dell'area;

RITENUTO NECESSARIO garantire ogni utile attività finalizzata a prevenire criticità ambientali e sanitarie in relazione al quadro emissivo presente nell'area industriale di Taranto -- Statte;



RITENUTO, altresì, che esiste una forte connessione tra le criticità ambientali e sanitarie presenti e gli elevati livelli emissivi complessivamente presenti nell'area industriale e che risulta, pertanto, necessario provvedere alla armonizzazione dei procedimenti autorizzativi al fine di individuare i livelli emissivi complessivi limite;

VISTO Accordo di Programma Taranto – Statte, sottoscritto l'11 aprile 2008 tra Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, della Salute e dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comuni di Taranto e Statte, ARPA Puglia, APAT, Edison, ENI, Cementir, Enipower, ILVA, Sanac ed AMIU Taranto;

CONSIDERATO che, allo stato, è in corso il riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA di Taranto;

RITENUTO NECESSARIO accelerare il completamento della procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'ILVA tenendo conto della necessità di garantire lo sviluppo sostenibile dell'area, utilizzando le migliori tecnologie disponibili

Tra

**il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
(di seguito "MATTM")**

**il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(di seguito "MIT")**

**il Ministero dello Sviluppo Economico
(di seguito "MISE")**

il Ministero della Coesione Territoriale

**la Regione Puglia
(di seguito "Regione")**

**la Provincia di Taranto
(di seguito "Provincia")**

**il Comune di Taranto
(di seguito "Comune")**

il Commissario Straordinario



(di seguito "Commissario")

di seguito "le Parti"
si conviene e si stipula il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

ART. 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

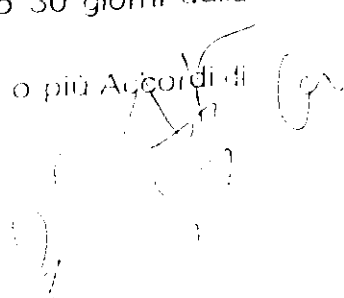
ART. 2

(Oggetto del Protocollo)

1. Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) Condividere e rivedere la complessiva strategia di bonifica dell'intero sito di Taranto al fine di individuare modalità di intervento più efficaci e certe nei loro obiettivi e nei tempi di approvazione e realizzazione;
 - b) sviluppare interventi infrastrutturali complementari alla bonifica;
 - c) individuare misure volte al mantenimento e al potenziamento dei livelli occupazionali;
 - d) individuare incentivi da destinare alle imprese già insediate che intendano utilizzare tecnologie dotate di caratteristiche ambientali migliori rispetto ai limiti posti dalla normativa settoriale, nazionale e comunitaria;
 - e) individuare incentivi per l'attrazione di nuovi investimenti anche nell'ottica della riqualificazione industriale dell'area;
 - f) realizzare e/o completare studi e/o analisi relativi agli impatti su ambiente e salute connessi alla presenza di impianti industriali al fine di individuare interventi di mitigazione, riduzione e prevenzione ed avviarne la realizzazione.

ART. 3

1. Il presente Protocollo è attuato con la successiva stipula di appositi Accordi di Programma o strumenti di programmazione negoziata previsti dalle vigenti disposizioni, anche con i soggetti interessati o obbligati, che individueranno puntualmente interventi, tempi e modalità di esecuzione. In particolare gli accordi di programmi attuativi del presente Protocollo verranno stipulati entro 30 giorni dalla formalizzazione della relativa provvista delle risorse.
2. Le parti si riservano, altresì, di procedere al perfezionamento di uno o più Accordi di Programma ai sensi dell'art. 252 bis del d. lgs. 152/06.



ART. 4

(strutture per l'attuazione)

1. Le Parti sottoscrittrici, ciascuna in relazione alle attività di propria competenza, prevedono:
 - a) l'istituzione di un Comitato dei Sottoscrittori per assicurare e sovrintendere con immediatezza e continuità all'attuazione del Protocollo, nonché per sostenere, affiancare e verificare periodicamente l'operatività della Cabina di regia di seguito prevista. Il Comitato assicura il coinvolgimento e la consultazione delle forze sociali e delle organizzazioni economiche interessate al programma di interventi. Lo stesso Comitato dovrà esaminare le eventuali ulteriori problematiche connesse alla situazione di crisi in atto, individuando e proponendo al Governo ed agli enti competenti soluzioni operative;
 - b) la costituzione di una cabina di regia, coordinata e gestita dalla Regione Puglia, con il compito di assicurare:
 - a. la responsabilità della realizzazione e sottoscrizione degli accordi di programma e il coordinamento dell'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo nei confronti di tutte le amministrazioni ed enti competenti, ivi inclusa la definizione tecnica delle proposte di soluzione delle criticità che dovessero emergere, per la sottoposizione al Comitato;
 - b. una approfondita ricognizione dello stato di avanzamento delle opere in corso, della progettazione e delle risorse finanziarie effettivamente disponibili.
2. La Regione Puglia, nelle proprie attività, si avvarrà della società in house Puglia Sviluppo.
3. Le Parti si riservano di promuovere ogni opportuna consultazione delle parti sociali interessate (associazioni di categoria, rappresentanti sindacali, associazioni ambientaliste).

ART. 5

(Ricognizione degli interventi ed investimenti)

1. Il quadro complessivo degli interventi di cui all'art. 2 ammonta, ad euro 336.668.320, di cui euro 329.468.000 di parte pubblica ed euro 7.200.000 di parte privata, così ripartiti:

leggiarsi 329.468.320



INTERVENTI PER BONIFICHE pari a euro 119.000.000

Bonifica e messa in sicurezza permanente dei sedimenti contaminati da PCB nel Mar Piccolo	21.000.000
Delibera CIPE FONDO SVILUPPO E COESIONE – Regione Puglia In corso di istruttoria per la presentazione al prossimo CIPE	21.000.000
Messa in sicurezza e bonifica falda superficiale SIN Taranto 50 ME	50.000.000
Copertura da definirsi a carico dello Stato	50.000.000
Messa in sicurezza e bonifica dei suoli contaminati del quartiere Tamburi 8 ME	8.000.000
Risorse MATTM da programmarsì nel bilancio 2012	8.000.000
Messa in sicurezza delle Aree PIP del Comune di Statte 40 ME	40.000.000
Prossima delibera CIPE FONDO SVILUPPO E COESIONE – Regione Puglia In corso di istruttoria per la presentazione al prossimo CIPE	37.000.000
Copertura da definirsi a carico dello Stato	3.000.000

INTERVENTI PORTUALI pari ad euro 187.000.668

* *leggi* **187.668.320**

Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto	15.400.000
PON Reti e Mobilità	14.000.000
TCT SpA	1.400.000
Riqualificazione ambientale delle aree ricadenti del Protocollo d'Intesa del 5.11.2009 SIN di Taranto e contestuale sviluppo infrastrutturale prioritario dell'area portuale	

Handwritten signature and initials

PROTOCOLLO INTESA DEL 5/11/2009 Risorse disponibili ripartite in	79.468.320 Di cui 62.300.907 già finanziati
FSC 2000/2006 Regione Puglia	27.635.733 Di cui 10.468.320 già finanziati e 17.167.413 da finanziare
AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO	40.158.587
Risorse MATTM	11.674.000
Riconfigurazione ai fini dell'adeguamento della banchina del molo polisetoriale per consentire i dragaggi fino a - 16,50 metri, comprensivi di distribuzione elettrica e superamento interferenze	51.000.000
Regione Puglia FSC 2007-2013	35.000.000
Autorità Portuale	12.000.000
TCT SpA	4.000.000
Riqualificazione e ammodernamento della banchina e dei piazzali in radice del molo polisetoriale 23,5 ME	23.500.000
Autorità Portuale	22.000.000
TCT SpA	1.500.000
Banchina tratto verso radice di 800 metri a - 14,50: consolidamento banchina; rotaie lato mare 15 ME	
Autorità Portuale	15.000.000
Ammodernamento vie di corsa lato terra 3,3 ME	3.300.000
Autorità Portuale	3.000.000
TCT SpA	300.000

Interventi per la rilancio e riqualificazione industriale pari ad Euro 30 milioni

Sostegno alla realizzazione di investimenti produttivi

- sia per l'insediamento di nuove attività, sia per l'innovazione dei processi produttivi di attività esistenti - caratterizzati da un elevato livello

30.000.000

tecnologico e di sostenibilità ambientale

Progetto speciale Città di Taranto	
SMART AREA	60.000.000
Copertura da definirsi a carico dello Stato	60.000.000

ART. 6
(Risorse finanziarie)

2. Nella tabella di seguito rappresentata si individuano le fonti di finanziamento di parte pubblica destinate alle attività previste nel presente Protocollo.

PROTOCOLLO INTESA DEL 5/11/2009 Risorse disponibili ripartite in	62.300.907
FAS 2000/2006 Regione Puglia	10.468.320
AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO	40.158.587
Risorse MATTM	11.674.000
DELIBERA CIPE	
FONDO SVILUPPO E COESIONE – Regione Puglia	113.167.413
In corso di istruttoria per la presentazione al prossimo CIPE	110.167.413
Completamento copertura finanziaria Accordo del 5/11/2009 per la realizzazione degli interventi di dragaggio dei sedimenti nel molo polisettoriale di Taranto	17.167.413
Messa in sicurezza e bonifica Area SIN Taranto: primi interventi	37.000.000
Interventi di MISE per la rimozione dei sedimenti contaminati da PCB nel Primo seno del Mar Piccolo in corrispondenza delle aree di miticoltura	21.000.000
Riconfigurazione della banchina del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto (Accordo 26/04/2012)	35.000.000
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui:	8.000.000
Messa in sicurezza e bonifica dei suoli contaminati del Quartiere Tamburi	8.000.000
Autorità Portuale risorse proprie	52.000.000

PON Reti e Mobilità	14.000.000
PON Ricerca e competitività Asse II obiettivo operativo "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione";	30.000.000
Totale risorse disponibili	273.468.320*
	<i>2 leggesi</i> 276.468.320
Risorse da rinvenire in successivi provvedimenti	
Interventi bonifica SIN Taranto	53.000.000
Progetto speciale Città di Taranto SMART AREA	60.000.000
Struttura per la gestione unitaria degli interventi inclusi nel presente Protocollo (% totale risorse) – strutture articolo 4	Sino ad massimo di 3.000.000

ART. 7

(accelerazione delle procedure)

1. Il Governo, al fine di favorire l'attuazione degli interventi finanziati dalla Regione Puglia in materia di prevenzione nel territorio di Taranto, si impegna ad accelerare le attività autorizzative di sua competenza relative alla realizzazione delle opere, alla gestione ed alla erogazione di servizi di prevenzione.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare si impegna, per quanto di sua competenza, a garantire ogni utile accelerazione per la definizione del procedimento di riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA.

ART. 8

(Durata)

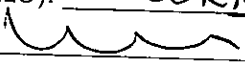
1. La durata del presente Protocollo è stabilita in anni 5 dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo.
2. Potrà essere prorogato per la durata che sarà stabilita da tutte le Parti contraenti.
3. Il presente Protocollo sarà sottoposto ad informazione del CIPE.

Roma, 26 luglio 2012

PER IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

QUALIFICA: MINISTRO AMBIENTE

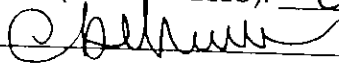
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): CORRADO CINI

FIRMA: 

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

QUALIFICA: SOTTOSECRETARIO

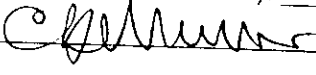
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): CLAUDIO DE VINCENTI

FIRMA: 

PER IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

QUALIFICA: SOTTOSECRETARIO

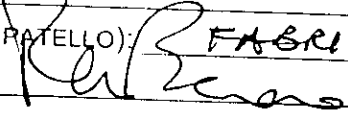
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): CLAUDIO DE VINCENTI

FIRMA: 

PER IL MINISTERO DELLA COESIONE TERRITORIALE

QUALIFICA: MINISTRO

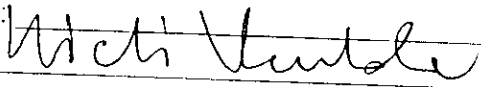
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): FABRIZIO BARCA

FIRMA: 

PER LA REGIONE PUGLIA

QUALIFICA: MINISTRO

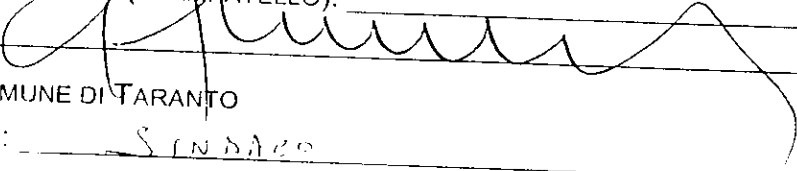
NOME E COGNOME (STAMPATELLO): NICOLA VENTOLA

FIRMA: 

PER LA PROVINCIA DI TARANTO

QUALIFICA: PRESIDENTE

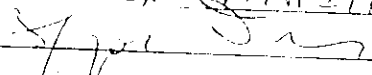
NOME E COGNOME (STAMPATELLO):

FIRMA: 

PER IL COMUNE DI TARANTO

QUALIFICA: SINDACO

NOME E COGNOME (STAMPATELLO): PAOLO STEFANO

FIRMA: 

PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

QUALIFICA: PRESIDENTE AUTORITA' REGIONALE TARANTO

NOME E COGNOME (STAMPATELLO): SERGIO PUSIO

FIRMA: 